

Sulla strada – Rassegna stampa 27 giugno 2014

PRIMO PIANO

Incidenti stradali, Asaps: «Nel 2014 sono morti 23 bambini»

27.07.2014 - Sono 23 i bambini (da 0 a 13 anni) morti da inizio anno: record in Emilia Romagna con 7 vittime (erano stati 4 nell'intero 2013). Sei vittime solo a giugno (3 in Emilia Romagna). Sono i dati dell'Osservatorio Il Centauro dell'Associazione sostenitori e amici della Polizia stradale che chiede che vengano posizionate delle telecamere di sorveglianza sugli attraversamenti pedonali. Dieci di questi bambini sono stati travolti come pedoni sulle strade (4 a giugno di cui 3 sulle strisce pedonali), un bimbo era in bicicletta e stava andando a scuola, 12 erano trasportati. Sei bambini avevano da 0 a 5 anni, otto da 6 a 10 anni, tre da 11 a 13 anni. Sono 43 gli incidenti avvenuti nei pressi di una scuola, nove hanno coinvolto direttamente degli scuolabus. Come sempre, l'Asaps richiama l'attenzione sulla prevenzione. «Oltre a rendere ancor meglio visibili i passaggi pedonali con una adeguata segnaletica orizzontale e verticale e con un adeguato sistema di illuminazione anche a led e isole centrali - dice il presidente Giordano Biserni - proponiamo che nei passaggi pedonali a più elevato rischio siano collocate telecamere che consentano la registrazione delle violazioni. Non solo. Chiediamo al legislatore una modifica al Codice che consenta la cosiddetta contestazione a distanza. Se si permette di collocare telecamere ai semafori per certificare il passaggio col rosso, non si capisce perchè non si possa certificare la mancata precedenza ai pedoni».

Fonte della notizia: ilmessaggero.it

Nel 2014 sette bimbi morti sulla strada in Emilia Romagna

Soltanto tre nel mese di giugno. In tutto il 2013 furono quattro

ROMAGNA 27.06.2014 - Si può ormai parlare, senza timore di eccedere nei toni, di una vera "strage degli innocenti su strada". Secondo l'Osservatorio il Centauro - ASAPS, il più triste dei report, quello degli incidenti ai bambini sulla strada siamo a 23 vittime da 0 a 13 anni da inizio anno, record in Emilia Romagna con sette bambini morti sull'asfalto (erano stati 4 nell'intero 2013). Giugno ha fatto segnare un vero picco con sei vittime di cui tre in Emilia Romagna. Ma come sono morti questi bambini? Dieci sono stati travolti come pedoni sulle strade (quattro a giugno di cui tre sulle strisce pedonali), un bimbo era in bicicletta e stava andando a scuola, 12 erano trasportati. Nei primi 5 mesi (il report di giugno non è completo) sono stati 374 gli incidenti gravi con 17 vittime e 473 feriti. Sei bambini avevano da 0 a 5 anni, otto avevano da 6 a 10 anni, tre avevano da 11 a 13 anni. Quarantatré incidenti sono avvenuti nei pressi di una scuola. Nove incidenti hanno coinvolto direttamente degli scuolabus.

Fonte della notizia: romagnanoi.it

NOTIZIE DALLA STRADA

Gionatan, Anna, Salvatore e Adam: strage di bambini sulle strade

Quattro morti in quattro giorni: gli ultimi a Rubiera e Minerbio

di Massimo Pandolfi

BOLOGNA, 27 giugno 2014 - Un altro lenzuolo bianco e, sopra, un mazzo di fiori: quando non escono più neppure le parole, la pietà umana si esprime anche così. Ancora due vittime innocenti: sono quattro, in quattro giorni. Gionatan, 3 anni, domenica sera a Ravenna; Anna, 8, il giorno dopo a Jesolo; Salvatore, 5, mercoledì notte a Rubiera di Reggio Emilia; Adam, 2, ieri pomeriggio a Minerbio di Bologna. 18 anni in quattro: uno strazio. E viene la pelle d'oca a guardare le foto che pubblichiamo in questa pagina. Del lenzuolo bianco con i fiori, istantanea della tragedia di Rubiera, sì: ma soprattutto della 'carne', delle facce di questi bambini, dei loro volti, dei loro sorrisi, del loro presente che ormai è diventato solo passato, di un futuro che non c'è più, divorato in un attimo dal fato, dal destino, dall'incoscienza di qualcuno o da chissà cosa, dannazione. Gionatan, Anna, Salvatore, Adam: piccoli angeli. Vorremmo urlare: fermiamo questa strage di bambini. Facile urlarlo, facile scriverlo: ma come si fa? E allora evitiamo di cadere nella retorica, nelle solite frasi fatte. Tante volte ci si prova a consolare cercando a tutti i costi un colpevole che possa, se non ridurre il dolore, sfamare almeno il

nostro grido disperato di giustizia. Ma di fronte a un bambino che muore a 2, 3, 5 o 8 anni, non c'è nulla — nulla — che possa consolare una madre, un padre. E molte volte — smettiamola anche con la caccia alle streghe — non c'è neanche un colpevole su cui sfogare tutta la nostra rabbia, la nostra impotenza. Però bisogna essere seri, chiari: in alcuni casi il colpevole invece c'è. Prendiamo l'esempio di Ravenna con la morte del piccolo Gionatan travolto per decine di metri da un'auto pirata: se davvero Dimitrov Krasmir, presunto pirata attualmente in carcere, sarà riconosciuto colpevole e se davvero questo signore, oltre che fuggire, aveva bevuto dieci birre e vari cocktail poco prima di mettersi alla guida zigzagando per il Ravennate, dovrà in primis scontare una pena equa, senza buonismi o fanatismi. Nessuno, per capirci, vuole buttare via le chiavi della sua cella. Ma le chiavi della sua macchina sì. Se colpevole, il pirata di Ravenna merita l'«ergastolo» della patente. Non ha più il diritto di guidare un'auto, punto. Ci sembra l'unica umana giustizia per un'ingiustizia troppo grande come la morte di quei quattro angioletti lassù.

Fonte della notizia: ilrestodelcarlino.it

Piacenza, altro camionista trovato morto: l'ombra di un serial killer

BOLOGNA 27.06.2014 - Un altro camionista è stato trovato morto in circostanze misteriose alla periferia di Piacenza: il cadavere, con il volto tumefatto, è stato scoperto da un altro autotrasportatore all'alba di ieri nel parcheggio del Polo Logistico della città, riverso con la faccia verso il basso. La vittima è un cittadino polacco di 54 anni ed è il secondo camionista (sempre polacco) trovato morto vicino al proprio tir nel giro di pochi giorni a Piacenza: l'altro caso risale alla sera dell'8 giugno, e il ritrovamento era avvenuto a poche centinaia di metri da quello di ieri, sempre nella zona del Polo Logistico. Ieri mattina, quando sul posto sono arrivati i sanitari del 118, l'uomo era già morto da tempo. Delle indagini si stanno occupando gli agenti della squadra Mobile della polizia di Piacenza, coordinati dalla Procura, che ha disposto l'autopsia: ogni ipotesi resta aperta, dal malore a una serie di delitti seriali.

Fonte della notizia: ilsecoloxix.it

Assicurazione auto, allarme dell'Adoc: in Italia si paga 80% in più che in Germania Secondo l'Associazione dei consumatori il costo medio nel nostro paese è del 27% più elevato rispetto alla media europea. Quasi doppio il costo anche rispetto alla Spagna

ROMA 27.06.2014 - «L'importo medio annuo di un'assicurazione in Italia si attesta sui 600 euro per veicolo, il 27% in più della media europea, l'80% in più della Germania e della Spagna, molto più del doppio rispetto alla Francia».

Ad affermarlo in una nota è Lamberto Santini, presidente di Adoc, commentando i dati dell'Ivass secondo la quale solo il 5% degli italiani spende per l'Rc Auto una somma in linea con la media europea. Un dato condiviso dall'Adoc, che sottolinea la differenza enorme di costi con Paesi come Germania e Spagna. «Continua ad essere quindi fondamentale -sottolinea Santini- prevedere interventi atti a ribassare drasticamente i costi delle polizze, riportandoli almeno nella media europea, equiparando in primis i costi sostenuti da Nord e Sud, con gli utenti del Meridione pesantemente penalizzati. Gli alti costi dell'assicurazioni pesano come un macigno per le famiglie e per i lavoratori costretti a muoversi in auto a causa di una mobilità alternativa pressochè inesistente».

L'Adoc sottolinea anche l'urgenza di affrontare il fenomeno di cosiddetti veicoli fantasma. «In Italia -rileva- circolano circa 4 milioni di veicoli sprovvisti di Rc Auto, un fenomeno estremamente pericoloso e in espansione, soprattutto nel Sud Italia se si pensa che in Italia il numero di incidenti per milione di abitanti è maggiore del 7% rispetto alla media europea (nel 2012 ci sono stati 62 incidenti per milione di abitanti, contro i 55 della media Ue) e del 40% rispetto a Paesi come la Germania e la Spagna, l'impatto di tale fenomeno è rilevante e facilmente comprensibile».

Fenomeno parallelo, aggiunge Santini, «è l'aumento delle auto circolanti immatricolate all'estero, in particolare quelle di grossa cilindrata, vere e proprie vetture "fantasma" che mettono in pericolo la sicurezza stradale e eludono il fisco. Difatti i conducenti e proprietari

delle auto con targhe straniere non pagano il bollo auto né i premi assicurativi, non subiscono la revoca o sospensione della patente né la sottrazione di punti (tranne in caso di contestazione immediata) e di conseguenza non pagano la sanzione amministrativa, passano praticamente inosservati sotto le telecamere di tutor, ztl e autovelox. Restano praticamente impuniti». Inoltre, in caso di incidente, chi resta coinvolto con un'auto straniera, conclude Santini, «è costretto a rivolgersi all'Ufficio Centrale Italiano, in quanto né la constatazione amichevole né i tradizionali canali assicurativi sono percorribili».

Fonte della notizia: motori.ilmattino.it

Minerbio, bimbo due anni muore investito da un'auto Il piccolo era alla fermata dall'autobus con la madre quando nell'attraversare è sfuggito al controllo. Sotto choc la donna e l'investitore. Indagano i carabinieri

26.06.2014 - Un bimbo di due anni e mezzo è stato investito e ucciso sotto gli occhi della madre che stava attraversando la strada a Tintoria, frazione di Minerbio, nel Bolognese, tenendolo per mano all'altezza della fermata dell'autobus. Il piccolo si sarebbe svincolato all'improvviso, sfuggendo al controllo della mamma. A quanto si è appreso, il piccolo è nato in Italia da famiglia di origini marocchine, mentre non sono note le generalità dell'investitore, che comunque si è fermato ed è in stato di forte choc, come la madre. Sono intervenuti i carabinieri e il sostituto procuratore di turno, Simone Purgato. Il bimbo è stato prelevato dagli uomini dell'Elisoccorso del 118 e portato in condizioni disperate all'ospedale Maggiore dove è giunto morto. Il mezzo che lo ha investito è stato sequestrato e sono in corso accertamenti sullo stato psicofisico dell'investitore. È il terzo caso in pochi giorni di bimbi investiti e uccisi in Emilia-Romagna. Domenica sera un pirata della strada ha travolto e ucciso Gionatan La Sorsa di nemmeno tre anni alle porte di Ravenna. Un uomo di nazionalità bulgara è stato arrestato il giorno dopo. Mercoledì sera nel reggiano un bimbo di sei anni ha subito la stessa sorte: stava attraversando la strada con la madre, ricoverata in gravi condizioni. Secondo l'osservatorio dell'Associazione amici della polizia stradale sono 23 i bambini (da 0 a 13 anni) morti da inizio anno: record in Emilia Romagna con 7 vittime (erano stati 4 nell'intero 2013). Sei vittime solo a giugno (3 in Emilia-Romagna). Dieci di questi bambini sono stati travolti come pedoni sulle strade (4 a giugno di cui 3 sulle strisce pedonali), un bimbo era in bicicletta e stava andando a scuola, 12 erano trasportati. Sei bambini avevano da 0 a 5 anni, otto da 6 a 10 anni, tre da 11 a 13 anni. Sono 43 gli incidenti avvenuti nei pressi di una scuola, nove hanno coinvolto direttamente degli scuolabus.

Fonte della notizia: bologna.repubblica.it

SCRIVONO DI NOI

Sequestrata cocaina dal valore di 21 milioni di euro Era nascosta tra le banane al porto di Gioia Tauro

Cento chili di cocaina purissima che una volta tagliati e immessi sul mercato avrebbero fruttato oltre 21 milioni di euro sono stati scoperti al porto di Gioia Tauro nascosti in un carico di banane dell'Ecuador

GIOIA TAURO 27.06.2014 - Un nuovo carico pari a cento kg di cocaina purissima è stato individuato e sequestrato tra i container del porto di Gioia Tauro dai finanzieri del Comando Provinciale di Reggio Calabria, insieme ai funzionari dell'Agenzia delle Dogane, Ufficio Antifrode di Gioia Tauro. Ancora una volta la droga, il cui quantitativo una volta tagliata sarebbe aumentato notevolmente, era nascosta all'interno di un container che trasportava banane, proveniente da Guayaquil, la maggiore città dell'Ecuador. L'operazione, coordinata dalla Procura della Direzione distrettuale antimafia di Reggio Calabria, è stata eseguita attraverso una serie di incroci documentali e successivi controlli di container sospetti, anche a mezzo di sofisticate apparecchiature scanner. La cocaina sequestrata avrebbe fruttato, con la vendita al dettaglio, circa 21 milioni di euro. Dall'inizio dell'anno ammonta a 900 kg la quantità di cocaina sequestrata dai finanzieri al porto di Gioia Tauro e non è la prima volta che la droga viene scoperta nascosta in un carico di banane proveniente dall'Ecuador, una circostanza che lascia

presumere come il Paese dell'America latina possa essere il terminale di partenza del maggiore traffico di cocaina diretto in Europa attraverso il porto di Gioia Tauro.

Fonte della notizia: ilquotidianoweb.it

Motorini spacciati per bici elettriche: 20 sequestri, 3 denunce e multe oltre i 5mila euro anche per ignari cittadini
Intensa attività di contrasto della Polizia Stradale di Messina, in collaborazione con la Sottosezione A20 e il distaccamento di Barcellona Pozzo di Gotto, che negli ultimi periodi ha già sequestrato 20 scooter elettrici sequestrati, controllato 6 gli esercizi commerciali e denunciato 3 venditori per frode commerciale.

di Veronica Crocitti

27.06.2014 - Il rischio è quello di pagare oltre 5mila euro di multa e vedersi confiscata la propria bicicletta elettrica senza neanche sapere di star commettendo una vera e propria violazione del codice stradale. Perché nel giro illecito degli scooter camuffati da "bici a pedalata assistita" possono incappare davvero tutti, chi con la consapevolezza di star commettendo un reato e chi, invece, con l'ingenua convinzione di aver semplicemente acquistato una comoda bici per muoversi in città. La realtà è che, in entrambi i casi, si tratta di un illecito e se si viene beccati a girare con questi motorini "travestiti" le sanzioni sono davvero alte: 841 euro per mancata assicurazione, 1600 euro per mancata immatricolazione, denuncia (con multa fino a 1800 euro) per mancata patente, 80 euro per mancanza di casco e confisca del mezzo. A livello legislativo, infatti, chi non usa una bici elettrica bensì un motorino (seppur camuffato) ha l'assoluto obbligo di fare l'immatricolazione, provvedere alla copertura assicurativa, essere in possesso della patente A1 o del certificato d'idoneità alla guida, ed indossare un casco protettivo. Un "viziato", quello di vendere scooter camuffandoli da bici, che sembra stia prendendo sempre più piede in città e provincia e su cui si sta concentrando l'intensa attività di contrasto della Polizia Stradale di Messina, in collaborazione con la Sottosezione A20 e il distaccamento di Barcellona Pozzo di Gotto. Sono già 20 gli scooter elettrici sequestrati, 6 gli esercizi commerciali controllati a Messina e Barcellona e 3 i venditori denunciati all'autorità giudiziaria per frode commerciale. In 14 casi, i motorini sono stati sequestrati direttamente su strada. La prova del nove, in questi contesti, è semplicissima: se la bici continua a girare anche senza pedalata, allora vuol dire che è stata modificata. A livello materiale, infatti, al limite tra il lecito e l'illecito vi è soltanto un "potenziometro", ossia un aggeggino manuale che viene montato sul manubrio della fantomatica bici per consentirle di superare la potenza limite di 0,25 Kw ed arrivare addirittura a toccare velocità oltre i 50 Km/h. Come accertato dagli agenti, nella maggior parte dei casi questi "potenziometri" vengono venduti separatamente (il che lascerebbe presupporre la complicità dell'acquirente) mentre in altri casi le bici vengono date in consegna già modificate e, talvolta, con esposto in bella vista il cartello "non è necessario possedere patente o assicurazione per la guida di questo mezzo". Insomma, se da un lato a molti può far comodo guidare un motorino senza aver la necessità di possedere la patente, magari perché sequestrata, per molti altri onesti cittadini ritrovarsi a spendere cifre considerevoli per una bicicletta (dai 900 ai 1300 euro), con il rischio di esser poi fermati e multati, è una vera e propria truffa. "L'unico modo per tutelarsi - ha affermato il comandante della Polstrada, Sergio Iannello - è controllare la presenza o meno del potenziometro sul manubrio, e levarlo. Talvolta non è neanche possibile immatricolare tali mezzi perché la maggior parte sono di origine cinese e, pertanto, non presentano certificazione europea. L'appello ai cittadini è di stare attenti e, per qualsiasi dubbio o informazione, rivolgersi ai nostri uffici chiamando il numero 0906402811. La Polstrada sarà sempre a loro disposizione".

Fonte della notizia: tempostretto.it

"Pattuglioni" notturni della Polizia Locale: 2 inseguimenti a conducenti ubriachi e 47 sanzioni totali
Tra le irregolarità emergono le mancate revisioni, eccesso di velocità, guida senza patente e guida in stato di ebbrezza

27.06.2014 - Nel corso delle tre uscite più recenti dei cosiddetti "pattuglioni" - un servizio notturno recentemente riprogrammato dalla Polizia Locale di Trieste - gli operatori hanno potuto controllare un numero elevato di veicoli anche con strumentazioni tecnologiche come il telelaser e l'etilometro, in punti nevralgici del Comune: via Flavia, viale Campi Elisi, largo Barriera Vecchia. Ben 47 le sanzioni: tra quelle più importanti emergono 7 per mancata revisione, 14 per eccesso di velocità, 2 per guida senza aver mai conseguito la patente e 5 per guida in stato di ebbrezza. Due di questi ultimi sono stati un po' rocamboleschi: nel primo, all'intersezione con strada della Rosandra, la pattuglia si accorge di uno scooter che sbanda, percorre un pezzo di strada in contromano e si immette sulla via Caboto. Dopo pochi metri gli agenti lo fermano. L'alcol-test sancisce un tasso di 1,97 g/l per il conducente. Processo, spese legali, sospensione della patente (meno 10 punti) e sequestro del mezzo ai fini della confisca. Il secondo invece in viale Miramare, due ragazze su un Piaggio NTT non si fermano all'alt della pattuglia e spariscono nonostante l'inseguimento. La Polizia Locale però non demorde e continua a cercarle in zona, trovandole vicino al campo di calcio di salita Madonna di Gretta. La conducente, una 30enne triestina non solo aveva un tasso alcolico importante (2,09 g/l, 4 volte il minimo) ma non aveva nemmeno conseguito la patente. Perciò, oltre alle conseguenze penali della guida in stato di ebbrezza, le sono stati contestati la guida senza patente (il giudice stabilirà l'ammenda da 2257 a 9032 euro, mezzo affidato alla proprietaria, estranea ai fatti) e il trasporto di passeggero, vietato sullo scooter (80 euro). Nel corso dei controlli è stata riscontrata anche una mancata assicurazione, anche qui uno scooter che non si ferma all'alt della pattuglia che lo insegue giusto il tempo di prendere la targa (per evitare pericoli maggiori). Poi, con calma, si presenta a casa del proprietario - riconosciuto anche come conducente -: lo scooter era totalmente scoperto dall'assicurazione obbligatoria. Una violazione di notevole gravità, basta pensare ai costi pesantissimi che un incidente anche lieve può causare.

Fonte della notizia: triesteprema.it

SALVATAGGI

Sanremo: auto senza controllo in via Caduti del Lavoro, nessun ferito grazie alla Polizia Municipale

Una donna lasciato l'auto senza il freno a mano

di Carlo Alessi

27.06.2014 - Provvidenziale intervento degli agenti della Polizia Municipale di Sanremo, in via caduti del lavoro oggi verso mezzogiorno, quando una Panda condotta da una signora anziana si è fermata a metà della salita, senza riuscire a ripartire. Una pattuglia della Municipale si avvicina per controllare e in quel momento, la donna spaventata, è scesa dall'auto senza azionare il freno a mano. La Panda è andata fuori controllo sulla discesa, mentre la donna è restata appesa alla portiera. Gli agenti hanno tentato di trattenere l'auto che ha preso velocità, sotto lo sguardo impietrito dei passanti, mentre il traffico all'incrocio sottostante, si è paralizzato. Fortunatamente l'autovettura è stata frenata quando è arrivata all'intersezione con via Pietro Agosti, evitando l'impatto con altri veicoli fermi a pochi metri. Tanta paura per i passanti senza danni o feriti in una tranquilla mattinata di inizio estate.

Fonte della notizia: sanremonews.it

PIRATERIA STRADALE

Eboli. Artigiano travolto e ucciso da un'auto ad alta velocità, l'investitore denunciato per omicidio colposo

di Francesco Faenza

26.06.2014 - Tragedia della velocità ad Eboli. Ieri sera alle 21 in via Pertini un elettrauto ebolitano ha travolto due artigiani nei pressi della farmacia comunale. Emiliano Moscato, 47 anni, di Campagna, è morto sul colpo. Nell'impatto, Moscato ha riportato gravi lesioni alla testa e agli organi interni. L'uomo è rimasto sull'asfalto privo di vita. Ferito e sotto choc l'altro uomo di Campagna che viaggiava insieme alla vittima. Il conducente della Lexus che ha investito l'auto furgonata dei due campagnesi si è allontanato dal luogo dell'incidente, temendo il

linciaggio dei testimoni oculari. L'elettrauto si è poi presentato dai carabinieri, in caserma, dove è stato denunciato con l'accusa di omicidio colposo.

Fonte della notizia: ilmattino.it

CONTROMANO

Contromano in tangenziale, altro incubo

La vettura guidata da una pensionata ha percorso lo stesso tragitto che provocò lo scontro mortale in aprile

di Maria Fiore

PAVIA 26.06.2014 - Uno scroscio di pioggia sul parabrezza, la visibilità che diminuisce all'improvviso e trasforma i cartelli stradali in un ammasso indistinto di lettere e colori. «Non riuscivo più a vedere la strada, non capivo dove stavo andando», racconta la donna. Che ieri mattina, poco prima delle 11, a bordo della sua Panda bianca, ha imboccato la tangenziale ovest contromano, all'altezza dello svincolo di viale Brambilla. Lo stesso punto in cui due mesi fa, agli inizi di aprile, si verificò il tragico errore che costò la vita a Giulia Scolari, 22 anni, di Vellezzo Bellini: l'auto della ragazza, che arrivava da San Martino, si schiantò contro quella di altri giovani, che verso mezzanotte avevano imboccato la tangenziale in direzione contraria proprio all'altezza di viale Brambilla, nel punto in cui la ex statale 35 si trasforma in tangenziale. L'errore si è ripetuto, anche se stavolta non ha avuto gravi conseguenze: la donna, che arrivava da Borgarello e doveva entrare a Pavia, è stata fermata da un'auto dei carabinieri che passava per caso su quel tratto di strada. Prima, però, la conducente ha percorso alcune centinaia di metri in direzione contraria. Una distanza sufficiente a mettere in serio rischio la sua incolumità e quella di altri automobilisti. Alcuni di loro hanno visto la macchina che arrivava dalla direzione opposta e, nel panico, hanno tentato di segnalare l'errore alla conducente, facendo i fari con insistenza. Diverse segnalazioni sono arrivate a polizia e carabinieri e sulla tangenziale è arrivata anche una pattuglia della polizia stradale. «Ogni auto che incrociavo mi lampeggiava», dice ancora la donna, che ieri mattina, ancora sotto choc, si è presentata in questura per ringraziare agenti e carabinieri che «mi hanno salvato la vita». «Il problema - aggiunge - è che veniva giù a dritto e quando ho preso la tangenziale non mi sono proprio resa conto che stavo entrando nella direzione sbagliata». Il punto è quello che si trova a una cinquantina di metri dopo lo svincolo di viale Brambilla, ultima uscita utile per la città arrivando da Certosa. In questo tratto di strada ci sono due strisce continue e un segnale di obbligo a destra, indicato da una freccia blu. Le auto, quindi, devono tenere la destra. E invece c'è chi salta la corsia e si trova, senza rendersene conto, in quella di sinistra. Da qui la tangenziale ovest, che arriva fino a San Martino, viene imboccata al contrario. Una manovra sbagliata che può rivelarsi tragica, come è già accaduto. A ingannare potrebbe anche essere il cartello posizionato a qualche metro prima dell'imbocco della tangenziale: a destra viene segnalata la direzione di viale Cremona, sulla tangenziale nord, mentre una freccia dritta indica l'ingresso corretto in tangenziale ovest. Proprio quella freccia potrebbe risultare ambigua. La società Milano Serravalle, da quanto risulta, non avrebbe ritenuto di apportare correttivi dopo l'incidente. Ieri è stata contattata ma non è stato possibile ottenere un commento.

Fonte della notizia: laprovinciapavese.gelocal.it

INCIDENTI STRADALI

Con l'auto nel canale, muore nutrizionista dell'ospedale

Fiorenzo Facchinetti è finito fuori strada lungo la provinciale che collega Monfalcone a Grado

GRADO 27.06.2014 - Un uomo, di 47 anni, di Grado, Fiorenzo Facchinetti, è morto dopo che l'auto sulla quale era a bordo è finita in un canale che corre lungo la strada provinciale che collega Monfalcone a Grado, la n.19, all'altezza di Fossalon. Facchinetti lavorava come nutrizionista all'ospedale triestino di Cattinara. L'incidente è avvenuto intorno alle 14 per cause non ancora accertate. La vittima, che stava percorrendo l'arteria in direzione Monfalcone, avrebbe perso il controllo della propria autovettura, che è prima sbattuta contro un albero e

poi è finita nel canale, come accertato i carabinieri. Sul posto sono intervenuti anche i Vigili del fuoco del Nucleo sommozzatori che hanno provveduto a recuperare il corpo.

Fonte della notizia: ilgazzettino.it

**Bimbo corre incontro alla mamma Un'auto lo falcia, è gravissimo
L'incidente è avvenuto a Ponte nelle Alpi, nel Bellunese.**

27.06.2014 - Ennesimo caso in pochi giorni: un bimbo di 5 anni è stato travolto da un'auto mentre attraversava la strada per correre dalla mamma. Dopo gli incidenti avvenuti a Rubiera (Ravenna), Lido di Jesolo (Venezia), Minerbio (Bologna), oggi a Ponte nelle Alpi (Belluno), un bambino di 5 anni è uscito da un negozio correndo per andare incontro alla mamma, dopo aver comprato un lecca lecca. In quel momento, di fronte al panificio Collazuol Fiori, stava arrivando una macchina, una Opel condotta da F.M., 46enne di Longarone, che l'ha preso in pieno. Il piccolo è rimasto a terra privo di sensi; subito soccorso, è stato portato in Pediatria a Belluno con una frattura alla gamba sinistra, alla parte frontale della testa e all'orbita destra.

Fonte della notizia: unionesarda.it

**Incidente stradale in via Francesco Redi: bambino investito
Il piccolo, che ha 2 anni, non è grave: è in codice verde in ospedale**

27.06.2014 - Un bambino di due anni è stato investito venerdì mattina, pochi minuti prima delle otto e mezza.

E' successo in via Francesco Redi, in zona corso Buenos Aires. Ancora ignota la dinamica: la polizia locale è intervenuta sul posto per i rilievi. Il bimbo comunque non è grave: è stato trasportato al Fatebenefratelli in codice verde.

Fonte della notizia: milanotoday.it

**Si scontra con un furgone e la moto prende fuoco: gravissimo il centauro
L'incidente è avvenuto a Fogliano, sono intervenuti i vigili del fuoco**

REGGIO EMILIA, 27 giugno 2014 - Un grave incidente si è verificato verso le 14,30 di oggi, su via Armstrong a Fogliano. Una motocicletta ha preso fuoco dopo essersi scontrata con violenza contro un furgone e il centauro è stato trasportato in gravissime condizioni al pronto soccorso del Santa Maria Nuova. Sul posto, per i soccorsi, sono intervenuti i sanitari del 118 con un'ambulanza e un'automedica. Poi gli uomini dei vigili del fuoco che hanno dovuto spegnere l'incendio causato dal forte impatto. I rilievi sono stati affidati agli agenti della polizia stradale di Guastalla.

Fonte della notizia: ilrestodelcarlino.it

**Grave incidente stradale tra scooter all'Imperatrice, giovane ragazza ha la peggio
E' stata soccorsa da un equipaggio della Croce Rossa Italiana di Sanremo e trasportata all'ospedale 'Borea' di Sanremo per le cure del caso in codice rosso**

di Andrea Di Blasio

SANREMO 27.06.2014 - Grave incidente stradale stamattina intorno le 11.30 in corso Imperatrice. Una ragazza mentre era in sella al suo scooter Scarabeo 50 sta dirigendosi verso il centro cittadino quando, per cause al vaglio della polizia municipale, la giovane che si era fermata in prossimità delle strisce pedonali, in prossimità della statua della 'Primavera', per fare attraversare una famiglia è stata tamponata da un altro scooter condotto da una donna. La giovane quindi cade per terra ma nello stesso tempo dalla direzione opposta è giunto un altro motorino che ha travolto la ragazza già a terra, provocandole numerose ferite gravi. E' stata soccorsa da un equipaggio della Croce Rossa Italiana di Sanremo e trasportata all'ospedale 'Borea' di Sanremo per le cure del caso in codice rosso. Il traffico ha subito alcuni rallentamenti.

Fonte della notizia: riviera24.it

Incidenti: scontro scooter e tram a viale Trastevere, ferito centauro

ROMA, 27 giu. - (Adnkronos) - Un motociclista è rimasto ferito in un incidente stradale avvenuto questa mattina intorno alle 11 con un tram della linea '8' in viale Trastevere, a Roma. Dalle prime ricostruzioni, sembra che il conducente dello scooter, che viaggiava nella stessa direzione del tram, per girare abbia tagliato la strada all'8 all'altezza di largo Bernardino da Feltre. Soccorso, l'uomo è stato trasportato all'ospedale San Camillo. In seguito all'incidente sono state attivate, per circa un'ora, bus navette sostitutive da piazza Venezia a stazione Trastevere. Attualmente la circolazione dei tram è tornata regolare.

Fonte della notizia: liberoquotidiano.it

Guida ubriaco e senza avere la patente Esce con l'auto fuoristrada: denunciato Un 41enne di Carloforte è stato denunciato dai carabinieri per guida in stato di ebbrezza.

27.06.2014 - I carabinieri di Carloforte hanno denunciato GB.R. un 41 enne di Portoscuso ma residente nell'isola. L'uomo si è messo alla guida della sua auto la notte scorsa ed è uscito fuoristrada mentre affrontava una curva. Nessuno è stato coinvolto e l'autista è stato ricoverato all'ospedale Sirai di Carbonia. Dopo gli accertamenti dei carabinieri è emerso che GB.R. aveva un tasso alcolemico pari a 6 volte il massimo consentito. Non solo, i carabinieri hanno scoperto che l'uomo non aveva mai preso la patente.

Fonte della notizia: unionesarda.it

Incidenti, impatto con capriolo: due motociclisti feriti in Trentino

26.06.2014 - Scontro tra moto e capriolo, ieri notte, lungo la strada che da Levico porta a Tenna, a circa un chilometro dal bivio, in provincia di Trento. Una motocicletta con due persone a bordo ha centrato un animale uccidendolo sul colpo: si tratterebbe, appunto, di un capriolo. Il pilota e la ragazza seduta sul sellino sono stati sbalzati a terra. Per il motociclista lesioni ad una gamba, mentre sono più gravi i problemi per la donna, inizialmente incosciente, trasportata al pronto soccorso dell'ospedale Santa Chiara con l'elicottero.

Fonte della notizia: adnkronos.com

Incidente sull'A8. Traffico in titl verso Varese

L'incidente si è verificato venerdì mattina intorno alle 11.30 nel tratto tra Legnano e Castellanza

27.06.2014 - Due automobili nella mattinata di venerdì 27 giugno, poco dopo le 11.30, si sono scontrate sull'A8 in direzione Varese, nel tratto compreso tra Legnano e Castellanza. Nell'incidente sarebbero rimaste ferite due persone. Sono in corso le operazioni di soccorso. La società Autostrade, sul suo sito web, segnala 3 km di coda tra Origgio Ovest e Castellanza, in direzione Varese.

Fonte della notizia: milanotoday.it

Senigallia: incidente sulla Corinaldese, Tir contro scooter

L'eliambulanza si è alzata in volo per soccorrere il centauro, ricoverato all'ospedale regionale di Torrette in gravi condizioni. Sul posto anche i vigili del fuoco e la Polizia municipale

26.06.2014 - Grave incidente stradale nella tarda mattinata di oggi a Senigallia, lungo la Strada Provinciale Corinaldese, all'altezza di Borgo Catena, nei pressi dello stabilimento

dell'azienda "Goldengas": un autoarticolato che procedeva con direzione Senigallia si è scontrato contro uno scooter condotto da un 40enne di Castelleone di Suasa. L'eliambulanza si è alzata in volo per soccorrere il centauro, ricoverato all'ospedale regionale di Torrette in gravi condizioni. Sul posto anche i vigili del fuoco e la Polizia municipale, che ha effettuato tutti i rilievi del caso.

Fonte della notizia: anconatoday.it

Incidente stradale sulla sp Mediglia-San Giuliano: arriva l'elicottero L'incidente è avvenuto nel pomeriggio di giovedì

26.06.2014 - Un grave incidente stradale si è verificato giovedì pomeriggio, alle 18.20, sulla strada provinciale Mediglia - San Giuliano. Ne dà notizia l'Azienda regionale emergenza urgenza che sul posto ha inviato un'ambulanza in codice rosso. E' stato allertato anche l'elisoccorso per soccorrere un ragazzo di 19 anni ferito in maniera grave. Sul posto dell'incidente, del quale ancora non è stata diffusa la dinamica, ci sono i vigili del fuoco e la polizia locale di San Giuliano Milanese.

Fonte della notizia: milanotoday.it

Incidente sulla 45bis: camion delle giostre fuori strada, provinciale chiusa al traffico All'uscita di una curva, il mezzo pesante è uscito fuori strada rimanendo pericolosamente in bilico oltre il manto stradale e la scarpata. Il fatto è accaduto poco prima delle 17 e non registra feriti

26.06.2014 - Sono ancora da accertare le cause dell'incidente stradale avvenuto questo pomeriggio sulla provinciale 45bis che porta a San Giovanni Rotondo. Un incidente autonomo che ha visto coinvolto un grosso autoarticolato che trasportava una giostra verso il centro garganico in vista della festa patronale. All'uscita di una curva, il mezzo pesante è uscito fuori strada rimanendo pericolosamente in bilico oltre il manto stradale e la scarpata. Il fatto è accaduto poco prima delle 17. Da quell'ora la provinciale è chiusa al traffico veicolare per le complesse operazioni di recupero del mezzo. Sul posto, per le necessarie operazioni di bonifica e messa in sicurezza della zona, è intervenuta una squadra dei vigili del fuoco di Manfredonia con l'ausilio di una autogru dal comando provinciale di Foggia. Sull'accaduto, che non registra feriti, sono in corso i rilievi da parte dei carabinieri della stazione di San Giovanni Rotondo.

Fonte della notizia: foggiatoday.it

SBIRRI PIKKIATI

Napoli. Forcella, killer intercettati dai «Falchi». Sparatoria e inseguimento per le vie del centro. Tre fermati

di Giuseppe Crimaldi

27.06.2014 - Furiosa sparatoria, pochi minuti fa a Forcella, tra pregiudicati e poliziotti. La polizia ha fermato tre persone nel centro di Napoli: sarebbero presunti affiliati al clan Giuliano di Forcella, che poco fa avrebbero favorito la fuga di un killer armato di pistola che ha esploso colpi contro una pattuglia di agenti in borghese che era in servizio in vico Zuroli, a Forcella, centro storico di Napoli. Indagini sono in corso per stabilire la dinamica della sparatoria che si è verificata e che avrebbe potuto causare un bagno di sangue. Nonostante i numerosi colpi esplosi dal misterioso killer ancora in fuga non ci sono stati feriti. Sul posto numerose pattuglie dell'Ufficio prevenzione generale della Questura, oltre che della Squadra mobile, che ha già bloccato e portato in Questura tre sospettati. Ancora incerta la dinamica dell'agguato. Secondo le prime notizie i poliziotti in borghese a bordo delle moto hanno intercettato un commando di killer pronti a commettere un omicidio nella zona di Forcella. Accortisi della presenza degli agenti i sicari non hanno esitato ad aprire il fuoco, esplodendo numerosi colpi di pistola che fortunatamente hanno mancato il bersaglio, andandosi a conficcare nelle portiere di una Volkswagen Polo. In questi momenti è in corso una caccia all'uomo che si estende in tutte le

vie del centro di Napoli. I presunti killer sono fuggiti a bordo di una Nissan nera, sfrecciata lungo il corso Umberto, via Depretis e persino davanti la Questura, in via Medina.

Fonte della notizia: ilmattino.it

**Scappa dalla polizia in bicicletta e aggredisce gli agenti: 25enne in manette
Il giovane era stato pizzicato qualche giorno prima insieme ad altre due persone perché non in regola con il soggiorno**

REGGIO EMILIA, 27 giugno 2014 - Pizzicati dalla polizia tre giorni prima perché non in regola con il permesso di soggiorno, tre cittadini stranieri stavano girando tranquilli sulle loro bici in via Martiri della piazza di Tien an Men. Così gli agenti, dopo averli riconosciuti, si sono fermati per un controllo ma loro si sono divisi per tentare di far perdere le loro tracce. Uno dei tre uomini, raggiunto dalla polizia, ha iniziato a prendere a calci l'autovettura di servizio per evitare il controllo ma ha perso l'equilibrio cadendo rovinosamente a terra. Il tempo sufficiente a rialzarsi e lo straniero si è dato alla fuga. Raggiunto da un agente, per ben tre volte il fuggitivo ha colpito il poliziotto con calci e pugni riuscendo a divincolarsi. Alla fine è stato bloccato e identificato: si tratta di un 25enne lituano senza fissa dimora, senza occupazione, con precedenti di polizia e non in regola con le norme sul soggiorno. L'uomo è stato arrestato per resistenza a pubblico ufficiale e danneggiamento a cose dello Stato.

Fonte della notizia. ilrestodelcarlino.it

Scoperti con un quintale di marijuana tentano di investire i poliziotti: arrestati due albanesi

Operazione della sezione antidroga della questura di Firenze

FIRENZE, 26 giugno 2014 - Arrestati dalla squadra mobile di Firenze due cittadini albanesi di 29 e 35 anni sorpresi con un quintale di marijuana stivata in un furgone. Già nei giorni scorsi, gli uomini della sezione antidroga, guidati da Alessandro Ausenda, stavano monitorando gli spostamenti del 35enne nel corso di un servizio mirato alla prevenzione e repressione del fenomeno dello spaccio di stupefacenti. La loro cattura non è stata tuttavia così agevole per i poliziotti che dopo aver intimato l'alt al furgone, sono stati speronati dai malviventi in retromarcia nel tentativo di aprirsi un varco per fuggire. Gli agenti sono rimasti fortunatamente illesi. Dopo l'urto i due stranieri si sono ritrovati circondati finendo subito in manette. Gli inquirenti hanno scoperto dentro il mezzo cinque sacchi neri pieni di marijuana: 100 chili di stupefacente pronto per essere stoccato e confezionato per la successiva rivendita, con molta probabilità, nel capoluogo toscano.

Fonte della notizia: lanazione.it

Spacca il naso ad agente polfer

Gomitata dopo il controllo del biglietto - Ventiquattrenne arrestato per resistenza a pubblico ufficiale

ORTE 26.06.2014 - Con una gomitata ha spaccato il naso a un agente della polfer. E' stato arrestato per resistenza a pubblico ufficiale il 24enne nigeriano fermato nel tardo pomeriggio di ieri dai poliziotti ferroviari. Il giovane viaggiava su un treno proveniente dalla Capitale con un biglietto non valido. Sottoponendolo a controllo, gli agenti si sono subito accorti dell'irregolarità. L'hanno contestata al ragazzo che, però, non solo non ha voluto saperne di scendere dal treno, ma ha iniziato a dare in escandescenze, aggredendo i poliziotti. In tre hanno dovuto ricorrere alle cure dei sanitari. Uno in particolare ha riportato lesioni guaribili in trenta giorni per la frattura del setto nasale, causata da una gomitata. Davanti al giudice Eugenio Turco, che ha convalidato l'arresto, il ragazzo lo ha definito "un gesto accidentale".

Fonte della notizia: tusciaweb.eu

Tenta truffa della gomma e aggredisce agenti, arrestato 22enne

L'arresto è avvenuto in corso Giulio Cesare. In manette un ragazzo di origine palestinese con precedenti penali per reati contro il patrimonio. Ferito un poliziotto

26.06.2014 - Un ragazzo di 22 anni palestinese è stato denunciato e arrestato per aver prima tentato di mettere in atto una truffa ad un automobilista e poi per resistenza e lesione a pubblico ufficiale. Due agenti di Polizia della Squadra Volanti, impegnati nel controllo del territorio in corso Giulio Cesare al fine di contrastare le attività illecite, hanno notato il giovane chinarsi vicino la ruota di una Bmw Serie 1 e, facendo finta di allacciarsi la scarpa, ha rapidamente bucato il pneumatico con un punteruolo. I poliziotti sono intervenuti, ma quando il ventiduenne si è accorto della presenza delle forze dell'ordine, si è dato alla fuga. Prima di essere raggiunto e fermato era riuscito a liberarsi del punteruolo, gettato nel fiume. Il ragazzo ha opposto parecchia resistenza agli agenti, tanto da ferirne uno e causargli lesioni guaribili in sette giorni. Danneggiata anche l'auto di servizio dei poliziotti. Arrestato per resistenza e lesioni a pubblico ufficiale, durante la perquisizione gli è stato trovato addosso un cacciavite con punta piatta e quindi denunciato per danneggiamento aggravato e possesso ingiustificato di chiavi alterate o grimaldelli. Portato in Questura gli agenti hanno scoperto che il ventiduenne era già noto alle forze dell'ordine per precedenti legati a reati contro il patrimonio.

Fonte della notizia: torinotoday.it

Sotto l'effetto di droga si introduce in una casa e minaccia i proprietari con un paio di forbici

E' accaduto a Canavaccio. Il 22enne è accusato di resistenza aggravata a pubblico ufficiale, violenza privata e violazione di domicilio

CANAVACCIO (PESARO-URBINO), 26 giugno 2014 - Resistenza aggravata a pubblico ufficiale, violenza privata e violazione di domicilio. Sono queste le accuse per un 22enne di nazionalità polacca, residente a Urbino, che è stato arrestato dai carabinieri della Stazione di Acqualagna insieme a quelli della dipendente Aliquota operativa e della Stazione di Urbino. Il giovane, in evidente stato di alterazione presumibilmente dovuta all'assunzione di droga, si è introdotto nell'appartamento di due coniugi ultrasettantenni di Canavaccio dopo aver sfondato con il proprio corpo il vetro della porta d'ingresso. Ad accorgersi per prima di quanto stava accadendo è stata la moglie che stava guardando il televisore in cucina: all'improvviso si è trovata davanti il 22enne, con gli avambracci e le gambe sanguinanti a causa dei tagli appena riportati. La donna è stata subito raggiunta dal marito che si era già ritirato in camera da letto. I due, seppur increduli e impauriti, hanno tentato di calmare il ragazzo ma hanno allertato i carabinieri della Compagnia di Urbino. Intanto l'uomo ha impugnato un paio di forbici e ha iniziato a minacciare i due anziani. I carabinieri hanno bloccato il giovane dopo una breve colluttazione. Il 22enne si trova ora agli arresti domiciliari.

Fonte della notizia: ilrestodelcarlino.it

Maltratta compagna e aggredisce CC con nunchaku, arrestato

26.06.2014 - Arrestato per minacce aggravate e resistenza a pubblico ufficiale ieri in mattinata a Trezzano Rosa un operaio pregiudicato di 48anni, ad intervenire presso la sua abitazione di via Verga i carabinieri della stazione di Vaprio d'Adda. L'intervento che ha portato all'arresto del 48enne B.G. è stato richiesto dalla sua convivente, una 40enne italiana che segnalava di essere maltrattata dall'uomo. All'arrivo dei militari l'uomo si è subito armato di un coltello da cucina, poi sostituito da un nunchaku con cui li ha ripetutamente minacciati perché non entrassero in casa e contattassero la vittima. ?Dopo una lunga fase di mediazione, l'uomo è stato disarmato e arrestato, coltello e nunchaku sono stati sequestrati. La donna non ha riportato ferite gravi ma si trovava in forte stato di agitazione e ha riferito di precedenti episodi di violenza con modalità simili, sempre a suo danno da parte del compagno. ? (Omnimilano.it)

Fonte della notizia: milano.repubblica.it

Minacce con il coltello, denunciati due minorenni a Latina

I fatti nella giornata di ieri; i due denunciati dai carabinieri per minacce, resistenza a pubblico ufficiale e porto abusivo di arma bianca

26.06.2014 – Minacce, resistenza a pubblico ufficiale e porto abusivo di arma bianca. Queste le accuse con cui i carabinieri hanno denunciato due giovani non ancora maggiorenni di Latina. Secondo quanto ricostruito i due, nella giornata di ieri, avrebbero minacciato con un coltello una terza persona per poi opporre resistenza durante i controlli da parte dei militari intervenuti sul luogo dell'aggressione su richiesta della vittima. L'arma è stata sequestrata

Fonte della notizia. latinatoday.it

Termini: vigile aggredito durante un sequestro in via Gioberti

L'agente ha riportato una lesione alla mano giudicata guaribile in 30 giorni. La reazione durante la verbalizzazione di una sanzione da 5164 euro

25.06.2014 - Ennesima aggressione ai danni della polizia locale di Roma Capitale durante i controlli anti commercio abusivo. Dopo la colluttazione di via Frattina di giovedì scorso, in cui due agenti sono rimasti contusi, i controlli anti abusivismo hanno fatto registrare un ferito in via Gioberti nei pressi della stazione Termini. A rendere nota l'aggressione, avvenuta alle 17.30, il sindacato Sulpl. "Una pattuglia appiedata di colleghi", racconta il segretario romano del Sulpl Stefano Giannini, "stava intervenendo per un sequestro ai danni di un venditore abusivo. Mentre si stava procedendo alla verbalizzazione dell'illecito con una sanzione da 5164€, il venditore abusivo ha reagito contro i 2 agenti causando la lesione alla mano di uno dei due". Secondo quanto racconta Giannini "ne è nata una breve colluttazione. Il venditore però è stato comunque tratto in arresto. Sono in corso gli accertamenti tecnici per stabilire l'identità della persona ed i suoi eventuali precedenti penali mentre il collega si trova ancora sotto le cure mediche presso l'ospedale Fatebenefratelli". L'agente è stato giudicato guaribile in trenta giorni.

Fonte della notizia: romatoday.it